

×

Furto — *Marenco Tommaso e Danielli Giuseppe* erano stati nello scorso mese di Ottobre arrestati sulle fini di Cartosio perchè trovati in possesso di una quantità di legna che un proprietario di colà diceva tagliata nella sua proprietà.

Li Marenco e Danielli allegarono a loro discolpa di avere comperato il taglio da uno sconosciuto che, fatto il contratto, si era dileguato.

Non parendo ai Reali Carabinieri, sopraggiunti a richiesta del danneggiato, di dovere menar buona la giustificazione, tradussero entrambi *in domo Petri*, e all'udienza di Lunedì il Tribunale condannava il Marenco alla pena della reclusione per giorni trenta e il Danielli, imputato anche di contravvenzione per porto d'armi, alla stessa pena per giorni trentacinque.

Difensore — Avv. Mascherini.

×

Furto — *Manzone Maddalena*, di anni 17, e *Manzone Bona*, d'anni 13, erano state imputate di furto di foglia di gelso commesso l'8 Giugno 1893 sulle fini di Acqui, regione Piandemice, in pregiudizio di Caratti Giuseppe, mezzadro del sig. Moise Ottolenghi. — Il Pretore, con sentenza 20 Luglio u. s., dichiarava avere la Manzone Bona agito senza discernimento e condannava la sorella Maddalena alla pena della reclusione per giorni tre.

Interposero appello le sorelle Manzone dalla sentenza del Pretore, ed il Tribunale, riparando la sentenza del primo giudice, dichiarava non essere luogo a procedere per inesistenza di reato.

Difensore — Avv. Braggio.

×

Furto — *Cozzo Francesco Maria*, un vecchio settantenne, aveva raccolto poche panocchie di granturco sulle fini di Bistagno, che (in omaggio ai recenti giudicati coi quali la Suprema Corte di Roma ha rimangiata la propria giurisprudenza asserendo essere furto aggravato quello dei frutti pendenti, malgrado che la legge parli di prodotti del suolo *staccati* e lasciati per necessità all'aperta campagna) gli procurarono il piacere di essere tradotto da Acqui a Bistagno per essere giudicato dal Tribunale, che gli inflisse il minimo della pena nella misura di giorni 25 di reclusione, tenuto calcolo del valore lievissimo della refurtiva.

Difensore — Avv. Mascherini.

×

Oltraggio — *Scovazzi Evasio*, negoziante in verdura, era imputato di oltraggio al Sotto-capo delle Guardie Daziarie per avere, nel pomeriggio del 21 Giugno scorso davanti all'Ufficio Daziario di questa città, a causa delle sne funzioni, offeso l'onore e il decoro di quel pubblico ufficiale, apostrofandolo cogli epiteti di vagabondo e pelandrone.

Il Pubblico Ministero, in vista degli ottimi precedenti dello Scovazzi, chiedeva al Tribunale applicarsi la pena pecuniaria invece di quella corporale nel minimo stabilita dalla legge in lire 250; e così venne giudicato, malgrado che la difesa instasse in via principale per un ulteriore rinvio della causa allo scopo di accertare, colla deposizione della speditrice della merce, se vera-

mente meritassero fede le asserzioni del prevenuto d'essere stato richiesto d'un dazio superiore a quello dovuto.

Difensore — Avv. Braggio.

Cronaca

Ringraziamento — Il Maestro di Scherma signor Martinelli ci prega di ringraziare la Direzione dell'Asilo Infantile che gentilmente concesse il salone per l'accademia, come pure i Signori che si prestarono per la Giuria, ed il Maestro Ricci e Concertisti che pure gentilmente si prestarono a rendere il trattenimento più gradito. Ringrazia infine quanti cooperarono alla riuscita dell'accademia, nonché le cortesi Signore e Signori che v'intervennero.

Teatro Dagna — La gran novità della settimana è stata *La Gran Via Lilipuziana* eseguita da 30 bambini della città. Per quanto amore si possa avere per questi bimbi che sono la consolazione dei loro cari genitori come dice quel *bon'omo* di Massinelli, non si può a meno di biasimare lo spettacolo a cui assistiamo da qualche sera e che realmente lascia una penosa impressione. Forzare così quelle piccole intelligenze e quelle povere vocine ad un lavoro soverchio è, mi si passi la parola, un vero reato che dovrebbe essere contemplato dal codice penale. I bambini - prodigio se possono farsi ascoltare una sera - non sono più tollerabili dinnanzi ad un pubblico che ha diritto ad essere meglio soddisfatto per quel che lascia alla porta.

Non vogliamo già biasimare quelle innocenti creature che si sono prestate a questa nuova evirazione della *Gran Via*; esse anzi meritano un sincero elogio perchè fanno più di quanto si possa ragionevolmente pretendere da loro; ma le nostre osservazioni sono rivolte ai sigg. Direttori della Compagnia. Se li ha incoraggiati l'applauso del pubblico pensino che esso, oltre ad essere in parte molto interessato, era rivolto a quei bambini, ma non già allo spettacolo che sarebbe appena tollerabile in un collegio elementare e non in una città che si rispetta come Acqui. L'Impresa specialmente pensi che i signori abbonati hanno dei diritti che egli deve meglio tutelare, per cui speriamo di vedere presto modificato lo spettacolo.

In orchestra sempre la stessa deficienza, fatte, s'intende le opportune distinzioni.

Si dice che la Compagnia attuale stia per lasciarci; noi auguriamo loro il buon viaggio e speriamo che il buon Ivaldi saprà allestirci un buon spettacolo per l'imminente inverno.

Corte d'Assisie — Il giorno 7 del prossimo Novembre è convocata la Corte d'Assisie in Alessandria. Il contingente delle cause è notevole, ma verrà tutto sbrigato, occupando due o tre quindicine.

Disgrazia - La sera del 15 Ottobre certo Barone Domenico, calzolaio, di Bistagno, tornava da Cassine sopra un biroccio in compagnia d'un suogarzone, Levo Giuseppe di Castelletto d'Erro. Pare che i due fossero un po' alticci.

Fatto sta che giunti in prossimità del cavalcavia della linea ferroviaria Acqui Nizza, il cavallo fece uno scarto e la vettura si rovesciò, precipitandoli entrambi sulla strada. Il povero Levo battendo del capo sopra un paracarro rimase morto sul colpo; il Barone riportava contusioni ed escoriazioni ad una gamba, fortunatamente non gravi.

Il Barone venne tratto immediatamente in arresto, ma dietro sollecita indagine e provvedimento dell'autorità inquirente venne l'altro ieri rilasciato in libertà. — Si sta tuttavia istruendo

relativo procedimento, per vedere se nel fatto concorrano per avventura gli estremi del reato colposo.

Daremo a suo tempo l'esito della decisione dell'autorità giudiziaria.

Pel nuovo Teatro — Oggi, alle ore 3 pomeridiane, venne convocata dal Sen. Saracco la Commissione eletta dal Consiglio Comunale per lo esame del progetto per la costruzione del nuovo Teatro, per udire le personali comunicazioni dell'Architetto Commendatore Sfondrini.

In Tribunale — Da più giorni assistiamo all'incessante lavoro dei muratori e decoratori che danno opera a lavori di restauri e di abbellimenti, dei quali va data lode al Municipio che s'è finalmente persuaso della necessità di tenere un po' più decorosamente i locali destinati alla più alta funzione dello Stato, l'amministrazione della Giustizia.

Senonchè le cose non andrebbero fatte a mezzo. — Perchè, ad esempio, si è cambiata la pavimentazione solo in parte, lasciando che a fianco di un decoroso pavimento di quadrelle in cemento rimangano i mattoni rossi, rotti e polverosi sempre?

Ferrovie Acqui-Genova — Da fonte certa veniamo assicurati, e siamo lieti d'informarne i nostri lettori, che nel prossimo Novembre verrà inaugurato il tronco della nuova linea da Ovada a Campoligure, e nel luglio del 1894, come d'altronde aveva accennato il Comm. Massa nel suo discorso tenuto in occasione della perforazione della galleria di Prasco, verrà attivato il servizio dell'intera linea da Acqui a Genova.

Lettere anonime — Un nostro lettore ci prega di scrivere nientemeno che un articolo di fondo contro la abitudine turpe di scrivere lettere anonime. — Tempo sprecato. — Ne abbiamo già parlato fin troppo, noi e la nostra consorella la *Gazzetta d'Acqui*. Chi, per difetto di buona educazione, di moralità e di bontà, e per abbondanza di fele, commette di tali porcherie, non s'arresta per un articolo di giornale che non può colpire chi si tiene nell'ombra.

Facciano a modo nostro gli interessati — delle lettere avute facciamo l'uso, già da noi altra volta suggerito, che si fa della carta che non è destinata ad essere letta, scritta o avviluppata salami.

L'Agente delle Tasse — Giustizia vuole che sia reso omaggio alla verità dei fatti. — Noi siamo tra quelli che sentiamo più vivamente le scorticature che l'Erario, esausto e macilento, fa praticare da quegli egregi ma impopolari suoi rappresentanti che sono gli Agenti delle Tasse, e alziamo sempre volentieri la voce, nell'interesse nostro e degli altri, contro i successivi aumenti nella imposizione di ricchezza mobile *et similia*, dei quali il cittadino è periodicamente rallegrato ed eccitato ad una maggiore ammirazione per il mantenimento delle promesse fatte dal Governo, che per serbarsi fedele al programma di non aggravare i contribuenti con nuove imposte, inasprisce le vecchie.

Dobbiamo però rendere omaggio al modo cortese col quale l'Agente delle Tasse tratta i contribuenti che sono dolorosamente costretti a scendere e salir per quelle scale.

E ciò scriviamo inquantochè pare che taluno abbia rappresentato il signor Agente alla superiore Autorità come persona alquanto aspra nei rapporti col pubblico. — Ciò è, ripetiamo, contrario a verità. Certo, egli non offre il *Vittoria* del nostro amico Menotti a quanti si presentano nel suo ufficio; ma nulla ha vi a ridere per il modo col quale riceve i visitatori, che vanno lassù, queruli e lagrimosi, a lamentare la sproporzione del danaro che entra nelle

casce dello Stato e loro in saccoccia.

Gioco del Pallone — Domenica 22 corrente alle ore 2 pom., avrà luogo nella solita palestra una grande sfida di lire 500 al pallone di gomma fra il celebre giocatore Proto Teobaldo in unione a due giocatori di Bubbio, contro i Signori Rolando Alessandro e Fedele di Alice Belcolle, e Morielli Guido di Acqui.

Gli amatori di questo giuoco sono perciò avvertiti.

Per gli Emigranti — Notizie pervenute da fonte sicura dimostrano come anche negli Stati Uniti dell'America del Nord la crisi finanziaria influisca in modo sensibilissimo sulla vita economica del paese e diminuisca considerevolmente la domanda di mano d'opera. In quasi ogni Stato vengono già sospesi i lavori e ovunque riunioni di operai chiedono con insistenza da occuparsi.

Quantunque i paesi situati sulla costa del Pacifico abbiano finora sofferto meno degli altri Stati dell'Unione, pure anche colà prevedonsi momenti difficili tosto che siano cessati i lavori agricoli della stagione.

Tale condizione di cose è bene sia tenuta presente da coloro che intendono emigrare in quelle regioni colla fallace lusinga di trovarvi pronta e proficua occupazione.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

Una buona ed utile pubblicazione.

Assai raccomandata si è il **BOLLETTINO GENERALE DEI CONCORSI** che esce periodicamente in Milano e riporta testualmente tutti i moltissimi Concorsi pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e gli altri di cui fosse venuto a cognizione, con tutte le particolareggiate condizioni, programmi d'esame, indicazione di testi o compendi per prepararsi a determinati esami; graduatorie, ruoli organici, l'elenco permanente degli impieghi vacanti, ecc. — **Abbonamento:** dal 1. Gennaio al 31 dicembre Lire 5, dal primo d'ogni altro mese alla fine del corrente anno, in ragione di Cent. 50 ogni mese. — Per abbonarsi spedire Cartolina - Vaglia all'Editore **G. Penna**, in Milano, Via S. Antonio N. 7. - Numeri di saggi a richiesta.

Da affittare al presente

APPARTAMENTO di cinque Camere, bene disimpegnate, con solaio e cantina, posizione centrale.

Rivolgersi alla *Tipografia del Giornale*.

ALBERGO MILANO ACQUI

Corso Cavour - vicino ai Mercato.

Il nuovo Conduttore **Ghiazza Giovanni**, già Conduttore dell'Albergo Roma ai Bagni, avverte la sua Clientela che l'Albergo venne rimesso completamente a nuovo.

Si fanno Pensioni.

Servizio di Cucina a prezzi modicissimi.

AMPIO STALLAGGIO

PEI POVERI MORTI

GRANDE ASSORTIMENTO

DI

CORONE MORTUARIE

presso la Cartoleria

BENIAMINO DEBENEDETTI
ACQUI

Portici delle Assisie - Accanto alla Posta

PREZZI RIDOTTI